

Inchieste...

L'inchiesta: ecco un campo fertilissimo di guadagni accessori, nel quale la pletorica burocrazia miete con troppa frequenza. Una nave viene affondata in seguito allo scoppio della Santa Barbara? E l'autorità ordina la sua brava inchiesta. In una amministrazione si riscontrano degli ammannelli? delle irregolarità? e tosto si pronuncia la parola di rito "inchiesta". In una qualunque città della Dalmazia si maltrattano i nostri connazionali, e il console tal dei tali ordina l'inchiesta.

L'inchiesta è considerata in Italia una vera panacea. Che importa che avvengano con frequenza impressionanti maltrattamenti, assassinii, rapine, incendi... polifolli ed altre gravi lesioni al diritto comune? L'opinione pubblica respira, quando dopo la notizia di uno scandalo del calibro di quello delle terre liberate o di quello di Sebenico, sente che il governo ha iniziato quella serie di operazioni che sono espresse dallo specifico vocale di "inchiesta". O allora tutto è salvato. Salva la moralità, salvo il prestigio del governo e soddisfatto il buon cittadino che vuole arrestati i ladri, rintracciati i rapinatori, gli incendiari e, impiccati gli assassini. L'inchiesta annunciata da giornali in coda a quella tale notizia fa l'effetto, al buon cittadino, di un occhio di una potenza miracolosa che saprà di repente a investigare sui fini e sulle cause, sulle persone e sulle cose che entrano in una faccenda losca o delittuosa.

Ecco gli effetti morali di tutte le inchieste. Guardate un po' da vicino però, e soprattutto, avete riguardo al loro numero strabocchevole, queste operazioni altro non sono che il verace testimonio della sistematica imprevidenza, della sistematica incuranza degli uomini che o fortuna o altro posto alla testa delle istituzioni. Si può anzi dire che le inchieste sono l'indice più sicuro dell'imprevidenza felicemente regnante in tutti i campi della vita pubblica italiana. E poi c'è la questione di danari. Un esercito di piagnoni altro non fa che guidare ai quattro venti la nostra miserabilità. E lo fa non solo compiacentemente verso l'estero, ma a proposito e a sproposito anche all'interno. Per sincerarsene, basta aver l'onore di essere a capo di un qualunque ufficio statale, e dover quindi aver l'occhio a tante e tante cose, putucasse alle suppellettili di un ospedale o a quella d'un ufficio postale, che sono per lo più sgangherate e traballanti. E bene si solleciti l'acquisto di un mobilio decente, anche per ragioni di decoro, ed ecco il pingente riluttante in chissà quale stanzone degli uffici ministeriali di Roma, rispondere che non ci sono denari. Ma che nello stesso ufficio, per un errore i conti non tornano, si consigli la mancanza di lire cinque, ed ecco l'inchiesta! Ecco due impiegati a rivedere i libri a buttar a squadrare l'ufficio, per trovare si fornice dell'errore, ma anche per far spendere al pubblico erario molto ma molto più di cinque lire.

Ma inchieste di questo genere niente hanno a fare con quella ordinata dal console di Sebenico. Questa inchiesta è tutta d'ordine politico, mentre. O l'inchiesta di Sebenico veramente non può avere nessun pratico risultato tranne quello di buttar via dei quattrini. Qui veramente è ancora il caso di dire che le inchieste sono l'indice più sicuro dell'imprevidenza governativa. Condurrà l'inchiesta a far cessare i maltrattamenti degli italiani, perseguitati dai croati impazziti, come fiere in cecchi? Condurrà a far sospendere dal suo ufficio quel tal dottor Rajevic che organizza a Sebenico le persecuzioni contro gli italiani? L'inchiesta del console non avrà che il risultato di far scambieciare molte carte, e tutto rimarrà nello stato di prima.

Dunque? Vorremmo che non si facessero inchieste, dove i fatti sono chiari e vorremmo che anche i fatti di dubbia origine non fossero tanto presto onorati di un esame che il più delle volte a niente conduce che a affidare una missione a un quidam che altro interesse non ha tranne quello dello stipendio.

Più previdenza e meno inchieste; più previdenza in tutti i campi, anche in quello della politica dalmata, in quale se fosse stata condotta con intelligenza e con conoscenza di causa, se fosse stata condotta sul terreno della realtà, sul quale purtroppo è germogliato l'odio fra croati e italiani, non darebbe inquietudine ai consoli italiani di Sebenico e di Spalato.

Ma il conte Sforza ha voluto ignorare questa realtà, ha voluto fare del dilettantismo scusabile appena in letteratura, ma pericoloso e delittuoso in politica, ed ora i nostri consoli perdono tempo a scambieciare e a far scambieciare della carta per l'inevitabile inchiesta.

Le inchieste — crediamo di non violare il senso intimo di questa abusata parola — si fanno prima e non poi, altrimenti l'Evario italiano sarà sempre convenientemente d'aspice fatto ingenuamente — ormai a certa furbata non ereditano più — per dar agio alle menti dei governanti di comprendere il come e il quando degli innumerevoli errori che una fenomenale imprevidenza fa commettere incessantemente.

Bella soddisfazione, invece!

Bonomi e le repressioni delle violenze

ROMA, 16. — Dopo una nuova conferenza dell'on. Bonomi col comm. Bonifanti Liareseri furono diramate nuove disposizioni a tutti i prefetti ed a tutti i questori di intensificare le visite domiciliari sia nelle associazioni sia presso persone sospette per procedere al sequestro di armi e di esplosivi ed all'arresto dei delinquenti. Queste disposizioni avranno un'esecuzione più intensa nelle regioni che sono state colpite da recenti disordini.

Il consiglio superiore dei lavori pubblici

ROMA, 16. — Il ministro dei lavori pubblici on. Micheli intervenendo dopo la sua nomina alla prima adunanza generale del consiglio superiore dei lavori pubblici ha pronunciato un discorso nel quale ha manifestato i suoi intendimenti di una pronta e saggia politica di opere pubbliche. Di fronte ai gravi problemi della ricostruzione economica del dopoguerra e del fenomeno della disoccupazione ha dichiarato che per raggiungere gli scopi occorre procedere con occhio vigile agli oggetti bisognosi e con scrupoloso giudizio su l'utile impiego del pubblico denaro.

Il ministro ha detto che desidera che si facciano lavori permanentemente utili e se ne disponga l'esecuzione con un criterio organico. Ha infine rivolto cordiali parole di saluto ai membri del suo consesso ed ai componenti il corpo del genio civile dichiarando di far affidamento sulla loro efficace collaborazione. Il presidente del consiglio superiore gen. uff. ing. Raffaele de' Corno ha ringraziato il ministro delle parole rivolte ai presenti, dichiarandosi soddisfatto degli scopi prospettati dal ministro. Ha inoltre riferito dai statistici dati quali risulta un'intensità sempre crescente dell'operaosità del consiglio supremo dei lavori pubblici.

400 milioni per la disoccupazione

LONDRA, 16. — Il consiglio dei ministri di ieri, oltre alla politica interna, si è occupato della soluzione del problema della disoccupazione. Già diciamo che il governo desiderava risolvere il problema in modo globale e cioè non con provvedimenti frammentari, ma con disposizioni complete e concrete.

Abbiamo già detto che oltre alla proroga del pagamento dei sussidi ed all'aumento di essi ed a tale scopo il ministero avrebbe stanziato la somma di venticinque milioni. Ma il governo ha preparato tutto un vasto piano di lavori pubblici che valgono a riassorbire almeno una parte della mano d'opera disoccupata ed a valorizzare, al tempo stesso, l'economia nazionale.

Con il primo progetto di questi lavori, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, è stato stanziato un primo fondo di 400 milioni di lire. Tale fondo verrà distribuito fra le varie regioni del Regno, in proporzione della disoccupazione imperante in ciascuna di esse. I lavori pubblici consistono nella costruzione di una nuova rete stradale nell'Italia meridionale e nella elettrificazione di linee ferroviarie dell'Italia settentrionale.

Vi sono poi i provvedimenti per la marina mercantile che sono stati esaminati nel Consiglio dei ministri di ieri e concretati in un disegno di legge che sarà presentato alla Camera e del quale sarà chiesta la discussione d'urgenza.

Il comitato interministeriale per la disoccupazione continuerà a riunirsi per concretare altri provvedimenti.

Una nota polacca al governo dei Sovieti

VARSAVIA, 16. — Il Governo polacco ha mandato mercoledì scorso al Governo centrale dei Sovieti una nota in cui si dichiara che i reclami dei bolscevichi contro le organizzazioni reazionarie russe sono fondati. La nota polacca si legge piuttosto dei bolscevichi i quali vanno suscitando disordini nell'interno della Podolia e nello stesso tempo sollevano obiezioni mal fondate e tali da ostacolare il ripristino delle relazioni pacifiche. Il Governo dichiara di possedere documenti che dimostrano in maniera irrefutabile come certi propagandisti comunisti esistano nell'interno e come agitatori ben molti di Zouf scorrazino per il paese. Nell'ultima parte, ha una polemica diretta che i Sovieti di Mosca impediscano il rimpatrio dei prigionieri e degli anarchici e con ciò non hanno osservato le clausole che si trovano incluse nel trattato di Riga.

La Francia dona alla Jugoslavia una corazzata

BELGRADO, 16. — L'ambasciatore francese a Belgrado, Simons, ha notificato al Governo jugoslavo che il governo francese ha deciso di donare alla Jugoslavia la corazzata "Atalante", per ricordare il fatto avvenuto contro il Reggente. Con la corazzata francese, che ora passa in proprietà della marina da guerra S.C.S., il Reggente serbo, nel 1915 dopo la catastrofe in Albania, ebbe a compiere la traversata da Corfu in Francia, dove riuscì a ottenere l'appoggio francese per la campagna sul fronte di Salonico.

Un autografo del re

ROMA, 16. — Il presidente del Senato on. Tittoni che partirà prossimamente per l'America sarà l'attore di una lettera autografa di S. M. il re per il presidente degli Stati Uniti.

La Madonna del Grappa tornerà sulla vetta dello storico monte

VENEZIA, 16. — Si annunzia il prossimo ritorno della Madonna del Grappa alla vetta dello storico monte dove era e come era. La statua, debitamente restaurata dal cav. Emanuele Munarelli di Venezia, conserva le tracce delle ferite.

Detto ritorno è fissato per la data del 4 agosto, 20° anniversario della inaugurazione e benedizione del sacello avvenuta appunto il 4 agosto 1901 per mano del cardinale Sarlo, allora patriarca di Venezia, e che due anni dopo, il 4 agosto 1903, diventava Papa Pio X. Benedetto XV ha arricchito il sacello col dono significativo di un nuovo altare in marmo. Il programma dei festeggiamenti è il seguente: Settenario solenne di preparazione con pellegrinaggi della zona pedemontana alla chiesa arcipretale di Crespano del Grappa. Il 3° agosto messa pontificale di monsignor Angelo Bartolomasi, vescovo di Trieste a Crespano. Nel pomeriggio trasporto solenne della Madonna alla vetta del Grappa sopra autocarro frontale, con seguito di rappresentanze religiose, civili e militari e al suono di musica e del campanone di tutta la zona pedemontana. Giovedì 4 agosto: cerimonia ufficiale sul Grappa. Ore 9, scoprimento della scera immagine e della targa commemorativa. Messa di monsignor Luigi Pellizzo vescovo di Padova; assoluzione ai militari; discorsi di occasione.

Alle feste interverranno i vescovi delle diocesi confinanti al Grappa, Padova, Treviso, Belluno, Vicenza e Trento, nonché il vescovo dell'esercito monsignor Bartolomasi. Vi sarà inoltre una larga rappresentanza di autorità politiche e militari.

Il comitato, nel pubblicare il programma dei festeggiamenti, fa appello a quanti ricordano il Grappa la sua Madonna ed i suoi morti a voler mandare una offerta «pro Cappella esplosiva» destinata appunto a ricordare i gloriosi caduti per la difesa del grande baluardo d'Italia.

Le offerte si ricevono direttamente dal comitato «pro Cappella esplosiva Madonna del Grappa» in Crespano del Grappa.

La crisi in Jugoslavia

BELGRADO, 16. — Nell'ultimo Consiglio dei ministri è stato deciso di aggiornare il rimpasto del governo in attesa delle decisioni che prenderà l'imminente congresso dei musulmani a Sarajevo.

Nei circoli politici circolano a si consolidano frattanto le voci, secondo le quali l'unico amico e compagno di fede dell'attuale presidente del consiglio Pasic, sarà chiamato a succedergli ed ad assumersi la non lieve eredità.

Infatti, a quanto è dato di apprendere da fonte bene informata, Stojan Protic si recherà questo prima nella Slavonia a compervi un giro di propaganda, nella quale occasione terrà in parecchie località discorsi politici, ai quali faranno seguito anche quelli dei più ragguardevoli membri del partito popolare sloveno (gruppo Korosec).

Così pure si ritiene che nel suo viaggio Protic si fermerà anche a Zagabria, dove cercherà di venire a contatto con diverse personalità del mondo politico croato.

A questo viaggio d'inter presidente del Consiglio jugoslavo viene qui attribuita grande importanza, considerando come l'ingù d'una azione, che Protic, intendendo favoreggiare allo scopo di creare un blocco parlamentare d'opposizione, al quale spetterebbe di trovare la piattaforma adatta per la creazione d'un gruppo d'opposizione omogeneo che dovrebbe essere chiamato ad assumere le redini del governo dopo la caduta del gabinetto Pasic.

Occupandosi della attuale situazione parlamentare la serbo-radical «Epoha» ci illustra la personalità politica di Protic e dice: «Nel mentre non è esclusa la possibilità che il Governo attuale si dimetta, è probabile che Protic ne assuma il Governo del paese, non però in questo momento».

Il Soviet mette in azione anche il Porto di Pietrogrado

BELLINO, 16. I giornali sono informati che il Governo dei Soviet ha deciso di affittare il Porto di Pietrogrado. A tale scopo è stata costituita una società anglo-russa, una metà delle azioni è stata sottoscritta dal trust inglese e l'altra metà dal Governo sovietista russo.

Attentati contro una polveriera

PARMA, 16. — Questa notte dalla strada che circonda la cittadella furono spaccati alcuni colpi di rivoltella contro la stanzetta di guardia alla polveriera. I soldati risposero immediatamente con numerosi colpi di fucile. Dalla cittadella uscirono pattuglie che esplorarono la campagna ed i dintorni, ma senza risultato alcuno.

E ad ogni modo l'autorità militare ha provveduto a far circondare la polveriera con un reticolato ed ha disposto un servizio di maggiore sorveglianza.

Il congresso della Lega Nazionale

Venezia sarà nei locali del Casino Commerciale si tenne, dopo 7 anni dall'ultimo Congresso, il congresso generale ordinario, presenti numerosissimi soci e soci.

Aperse il congresso il presidente del Gruppo Maestro Corenchi che così disse:

Egregi Consoci

Dall'ultimo congresso ordinario del gruppo locale della Lega Nazionale a questo odierno passarono quasi sette anni. Per sette anni, poiché l'ultima volta ci siamo radunati il 18 la direzione del gruppo di Pola non ha avuto contatto, si può dire vennero, con i soci. Voi ci avete rieletti in quel gennaio rigido, se ricordate, nell'adunanza numerosa della sala «Apollo». Ci avete riconfermata la vostra fiducia unanime, per acclamazione, perché vedevate in noi — o lo m'illudevo allora e m'illudo tuttora — un complesso di forze giovani, mature per sentimento italiano ben radicato, alto al sacrificio glorioso, le quali avrebbero potuto portare il gruppo di Pola a quell'attività disinteressata ed avveduta per cui la nazione in armi potesse poi trovare anche in questa città il terreno proprio all'accoglienza entusiastica.

Credo interessante, a questo proposito, leggere un periodo che noi scrivevamo il 14 marzo 1914, dopo il congresso e dopo il ballo della Lega e furono incassate in poche ore 10.436 corone.

Dicevamo: Quanto sentimento d'italianità in questa città! Quanto attaccamento sincero alla nazione a cui il popolo di Pola appartiene non può non appartenere: quanto amore per la lingua che parlano, per la lingua che, con la collina italiana si procura il posto d'onore, invidiabile, tra le nazioni dell'impero; e questo posto, ad onta delle inimicizie numerose e degli odi implacabili noi manteniamo a supremo mantore finché il destino non volga così le nostre sorti da permetterci di perseguire finalmente i nostri ideali liberamente senza quelle preoccupazioni continue a cui ci costringe il permanente stato di guerra fra noi d'una parte e gli slavi e il governo d'altra.

Ci avete rieletti perché durante l'anno che precedette quel congresso avete avuto occasioni parecchie per constatare che noi non eravamo fatti per dormire né per bigliottellare.

In tempo relativamente breve avevamo fondato una scuola popolare — quella di Promontore — e due anni d'infanzia — a Promontore uno, a Pola (in via Domenico Rossetti), dove più la mania croata minacciava l'altro. E per l'avvenire molto prossimo prevedevamo un a cura leggera un asilo nel centro della città, accanto anche questo dalle insegne tedesche e dall'audacia croata. E promettevamo anche un ricreatorio, femminile, fuca di donne veramente italiane, nel centro di Pola esso pure.

Nel luglio del 1914 tutto era pronto perché con l'apertura del nuovo anno scolastico avessero potuto anche inaugurarci il nostro asilo e il nostro ricreatorio. Voi sapete bene che cosa voleva dire l'erezione di questi istituti per i socio polacchi a Pola. Un asilo noi contrapponavamo ad ogni forte che la marina austriaca costruiva sulle colline che circondano la nostra città. Era la nostra risposta — la più forte forse che potevamo dare — alla minaccia che l'Austria ci faceva di stabilire qui in eterno il predominio tedesco giavandosì della bestiale accendendoci dei croati, condiscendenza piena di riserve mentali fanatiche in nostro danno.

Ma scoppiò la guerra con la Serbia. La sera stessa che giunse la nuova della mobilitazione del terzo corpo d'armata, noi tutti eravamo nel giardino del Casino Commerciale, dove si dava una di quelle feste estive per la Lega Nazionale, delle quali nei nostri corsi non può morire il ricordo. Erano gli studenti potesi gli organizzatori di quella festa, i giovani che oggi sono medici ed avvocati e professori e che baldamente sono entrati nella vita spirituale e politica del Regno d'Italia. Miracolo della storia degli stati e dei popoli! Quello che era sogno allora oggi è realtà magnifica.

To si saluto con tutto il cuore, in nome della Lega Nazionale, che vi vide crescere e vi accompagnò per la lunga via di speranze, e giovani saggi d'allora, o fortunato avvenire della nostra nobilissima terra oggi.

Ma se a voi penso così e voi così saluto, non lo faccio senza ricordare che pur qualunque ch'era con voi e di voi, come i fratelli Viani, e Giovanni Grion, non sono qui a godersi il frutto del loro fervidissimo amore.

Son essi morti combattendo per l'Italia. Cavalieri dell'ideale, dopo d'ebbero dato a questo tutti i loro pensieri, tutti i loro affetti e loro sogni giovani gli gettarono naturalmente, sorridente come semidei guerrieri, anche la vita. Dio con Leopardi:

... finché nel mondo si favellò di Scilla, finché debbo aggiungere nel mio memoriale tutto il mondo degli altri nordici.

domo, vecchi e bambini che amavano le Lega e mirano così una difesa incisa, e questi ancora, ultimi nominati in questo triste elenco, un primum non dofore che c'insparano, quelli, perseguitati da una crudele ironia del destino, come il farmacista Ettore Mantovani, nobile tempra d'italiano, speranza d'alcunora tutti quelli che lo conoscevano, morivano vestendo l'escerata divisa austriaca. Pace e quest'animo doloranti, come io credo, anche dopo la morte; la morte che li sorprese urtanti nel loro cuore avvilì il nome della madre lungamente agognata: Italia!

Per tutti questi che furon soci della Lega Nazionale io v'invito di levarsi in piedi in segno di quel cordoglio che non si può esprimere con parole.

Ora dovevate dare relazione della attività da questo gruppo della Lega Nazionale esplicita dal giorno della dichiarazione di guerra alla Serbia ad oggi. Le vicende del gruppo in questo periodo sono molte ed interessanti, ma in gran parte note a voi; non dofore scoppiò d'essere conosciute per non fondare. Ceppichia la guerra a Pola fu impossibile pensare all'attuazione di quel programma che, all'annuncio, fu oggetto di lido chiaro, nell'ultimo congresso; anzi abbiamo dovuto abbandonare i signori del dominio. Il nostro scuola e i nostri anni d'infanzia. La direzione del gruppo però volle rimanere unita, e, per quanto era possibile, attiva. Alcuni membri di essa, come il segretario e il presidente, dovettero subito entrare in servizio militare, e, potè rimasero di stanza a Pola, dove, specialmente a loro, era assolutamente impossibile pensare di soddisfare l'ansioso desiderio di combattere e di morire in Italia, contribuivano a dirigere il gruppo, anche per compassione si trovarono in quelle condizioni che li avvesse voluti sostituire. Si pensò subito a mettere in salvo, in previsione degli eventi che stavano per maturare, il denaro che si trovava nella cassa del gruppo e quello ricavato dall'ultima festa estiva ch'era stata dagli studenti depositata nella Civica Cassa di Risparmio. L'uno e l'altro importo furono spediti alla Direzione Centrale della Lega Nazionale in Trieste. Tenemmo in cassa quel tanto che poteva bastare per le correnti spese del gruppo, qualche centinaio di corone. Chiamato il servizio militare fuori di Pola il cassiere signor Viani, la cassa passò regolarmente al membro di direzione signor Tarzia. Libero ancora, il quanto ancora sembrò imminente la dichiarazione di guerra dell'Italia, consegnò a me, quasi unico superstite della direzione, quel piccolo importo ch'egli tenne, una settantina di corone, ed egli se ne andò invidiato nell'altra sponda.

Nel principio della seconda metà di maggio, una settimana prima, della entrata in guerra dell'Italia, la Lega Nazionale di Pola ebbe a soffrire, com'era naturale, ogni sorta di persecuzioni. Chiamato più volte il presidente dal commissario di polizia Miteus, egli ebbe ad affrontare ogni sorta di propelezze; fu fatta una perquisizione nel «Casino Commerciale», dove si trovava l'archivio del Gruppo della Lega. Forzata la serratura dell'armadio di proprietà della Lega fu buttato tutto sopra; pochi giorni dopo, l'archivio fu sequestrato e portato in polizia. Io al poliziotto dott. Miteus dettai un protocollo sul patrimonio in stabili che la Lega Nazionale possedeva nel Comune di Pola, e consegnai la cassa con un importo di corone settantatre e settantacinque, non ricordo perfettamente, più alcuni centesimi, tra cui cinque italiani. Rimanevano gli oneri di gestione della «Giornale» e di alcune cartoline per un importo di cent. 30. Fu tutto protocollo e definitamente mandato e tutto corrispondeva ai libri e alle spese d'appoggio. Non consegnai la lista dei soci non volendo io in nessun modo, anche in caso di gravi persecuzioni e minacce, contribuire minimamente al trattamento che la polizia austriaca riservava ai soci della Lega e la polizia non ebbe mai da me, né da altri questa lista. Così il gruppo fu sciolto. Ormai all'esercito nel Carso e sulle Alpi era domandata la vendetta. E attendemmo pazientemente nel nostro indifferibile dolore e attendemmo pazientemente nella nostra invincibile speranza.

Il giorno epico del novembre 1918 ci ricondussero a Pola ad assistere col cuore gonfiato di gioia al trionfo della giustizia. Pensammo tosto all'opportunità di ricostruire il gruppo. Ci ritrovammo tutti, meno Tarzia che rimase in Roma dove di invio auguri e felicitazioni. E il gruppo fu ricostruito e furono rimessi in attività gli uffici di Promontore e di Sissano e di via Domenico Rossetti e la scuola di Bagnole; avendo pensato il commissario civile di Pola a far funzionare per proprio conto la scuola di Promontore. Fecemmo in modo che i maestri e il maestro di quella scuola popolare e di quegli uffici fossero in relazione diretta con la Direzione Centrale e ciò per togliere a noi i fastidi d'una amministrazione che poteva più opportunamente essere tenuta dalla Direzione Centrale. Noi ci occupammo di dar consigli a parer suoi questioni riguardanti il nostro gruppo, ed esse vennero

gli ordini della Direzione Centrale, a vedere che gli asili e la scuola di Tagliore funzionassero quanto più regolarmente era possibile. Così trovarono l'asilo di via Domenico Rossetti poteva bene venir soppresso senza danno per quei pochissimi bambini che lo frequentavano; e ne proponemmo la soppressione alla Centrale, la quale, trovando giuste le nostre conclusioni, l'incaricò dello scioglimento. La casa, che di proprietà privata, doveva, in base al contratto, essere rimessa nello stato pristino. Con un importo di lire 1100 anche questa faccenda è stata posta fuori di discussione. L'importo che corrispondeva al minimo della spesa per ripristinamento è stato regolarmente consegnato al proprietario della casa. La suppellettile fu depositata nella soffitta della scuola popolare «Dante Alighieri». Ma nemmeno in vita gli asili di Sissano e di Promotore, occupandosi, secondo il bisogno, anche di quelli di Fasana e di Gallesano. La scuola popolare di Tagliore, come tutte le scuole popolari della Società in Istria, passò alla Provincia, e il Comune di Pola per l'ufficio dell'edificio che sempre appartiene alla Lega paga direttamente alla Centrale un annuo importo d'affittanza.

Presentemente appartengono al gruppo di Pola gli asili d'infanzia: 1. di Promotore, male frequentato durante questo tempo; 2. di Sissano, che funziona ottimamente essendo anche introdotta la refezione scolastica; 3. di Gallesano, dove vi sono due maestri giardinieri; e 4. quello di Fasana.

Negli anni 19, 20 e 21 non furono sussidiati studenti bisognosi. Nel terzo anno della nostra educazione una sola volta, nel carnevale del '20, si poté, sotto la guida dell'ing. Adolfo Manzoni, che qui nominò ad onore, costituire un comitato per le feste pro Lega Nazionale. E se ne allestirono in quell'inverno tre: un ballo; una festa di bambini e quella delle canzonette, tutte nel Politeama Ciscutti. I cittadini concorsero numerosissimi a tutte le tre feste, e l'incasso netto raggiunge quasi le 6000 lire, che noi abbiamo appena ce ne fu fatta la consegna dal cassiere di quel comitato, spedite alla Centrale. Durante il carnevale di quest'anno noi abbiamo cercato di organizzare e rimandare in piedi quel comitato, ma inutilmente. Troppo altro, voi sapete, era da fare a Pola e quello che fu fatto per l'onore della Nazione in questa città meritava bene anche il sacrificare, una volta tanto, la Lega Nazionale.

Ricorderò qui il preside Prof. Veltak che pochi mesi dopo la redenzione consegnò a me un libretto della Civica Cassa di Risparmio di Pola. Conteneva le elargizioni che gli studenti della VII classe del ginnasio polse facevano in favore della Lega Nazionale. Il Prof. Veltak l'ebbe dalla famiglia dei fratelli Miani. Non posso né devo esimersi dal ricordare con gratitudine ciò che nei primi tempi della redenzione fece il governo per facilitare il nostro compito; e sue spese furono restaurati gli uffici scolastici della Lega dove n'era sentito il bisogno, e fu consentita e facilitata la riapertura degli asili e delle scuole sociali. Anche alcuni privati come il signor Virgilio Volpi, coi suoi consigli tecnici e con sopralluoghi gratuiti ci rese facile e per nulla dispendioso il nostro compito.

Il signor Ottavio Coverzini, cancellò in favore della Lega Nazionale un vecchio conto d'anticipazione per requisiti scolastici. A questi conti, signori Italiani, che sanno anche con sufficenti materiali esercitare il loro patriottismo, io, a nome della Lega porgo qui il più sentite grazie; e a quanti altri, di cui mi sfuggono i nomi e gli atti di generosità e di abnegazione compiuti in favore della cara istituzione. Nel 1920 furono venduti 200 calendari della Lega quest'anno 57.

Concludendo, io dico che l'oppositività della direzione, nel periodo che va dal novembre del '18 a tutt'oggi, fu alquanto scarsa e priva di quell'entusiasmo che nell'antiquaria era accompagnava ogni nostro atto. Ma, signori consoci, se voi vi volete a considerare i tempi e gli avvenimenti cittadini degli ultimi anni, vi sarà difficile di scorgere uno stato d'animo collettivo tale da non consentire alla Lega Nazionale una attività maggiore; e in quanto all'entusiasmo questo doveva necessariamente e naturalmente essere volto verso la pronta conquista di un posto degno della città di Pola nella famiglia delle città italiane, cioè bisognava trascinarlo a viva forza il popolo polse a sentire e pensare e ad agire secondo lo spirito della Nazione a cui appartiene e da cui era distolto per oltre un secolo. Questa opera di forza non poteva esplicarla la Lega, fatta più per l'opera fatta e tenace che non ammette delusioni, fatta per l'opera paziente che trasforma al più l'anima popolare fatta per l'opera che non muta il parere, ma il sentimento.

Ritardamente. Quello che la Lega Nazionale può fare non può fare il governo né le associazioni politiche e... che la Lega può fare con i suoi istituti presceltissimi specialmente, costituisce la solida base di una coscienza nazionale. La dove essa manca ora o in parte o del tutto. Ciò è importante perché in casa nostra non vorremmo nemici né larvati né aperti. La direzione che uscirà da questo congresso giova sperando, avrà un compito molto lunghiero. Ed ora apro la discussione sopra le comunicazioni che testé v'ho fatte.

Finita la chiara esposizione del Maestro Carenich il cassiere signor Amadi Mario espone la situazione finanziaria. Egli dice: **Eggrigi consoci,** voi ricordate come la battaglia colossale per l'italianità sotto il dominio straniero, aveva un linguaggio muto, il linguaggio delle cifre. Con imagine felice si diceva allora che i bilanci erano delle strofe che cantavano le pene del nostro popolo oppresso. Queste strofe ricevevano di anno in anno nuovo vigore. Nel presceltare a voi il bilancio dell'ultimo anno che precedette la guerra, osservavo come l'augurio che era stato fatto l'anno prima di vedere raddoppiata la cifra delle entrate del nostro bilancio era stato realizzato.

Il bilancio del 1913 si chiudeva con un'entrata di corone 724.66; quello del 1914 con una entrata di corone 14.119.52. Questa cifra per il valore che aveva allora il denaro, mostrava superabilmente come di anno in anno crescesse il sentimento filiale verso la Lega Nazionale e come l'italianità raccoglieva, sotto la minaccia di nuovi assalti del nemico, sempre maggiori forze per la difesa.

Era naturale che dopo la redenzione si affievolisse questo spirito di difesa, perché l'opera che la Lega compiva coll'ordinamento di cittadini si sentiva quasi disimpegnati dell'obbligo sentito tanto profondamente nel passato.

Pure il bilancio che noi vi presentiamo segna delle cifre, che dimostrano, come anche dopo la redenzione la nostra città, abbia voluto, nella difficoltà economica del dopo guerra, contribuire di denaro che non fanno brutta figura messi a confronto con quelli del passato.

Noi abbiamo: Introito complessivo Lire 7876.82 al fronte ad un esito di lire 6111.05 con un avanzo cassa di lire 1464.87. Introiti furono i seguenti: Ricevute dalla centrale Lire 390 - Ricavato feste carnevalesche 1920 Lire 598.50 - Ricavato vendita Calendari 1920 Lire 415.40 - Ricavato vendita calendari 1921 Lire 290 - Incasso canoni L. 72 - De elargizioni Lire 770.52.

Esiti: Affitto asilo via Domenico Rossetti Lire 360.-; Per stipendi Lire 30.-; Per consumo acqua nito via Domenico Rossetti Lire 94.65; Ricassa alla centrale di Trieste Lire 2747.20; Per ripristino casa trasformata in asilo Lire 1100.-; Spese varie Lire 30.-; Spese postali Lire 53.10.

Vi avrete osservato come la posta delle spese che nel passato era molto alta, perché la direzione locale provvedeva alle istituzioni scolastiche e a quelle opere di difesa nazionale che stavano in nesso con la scuola, sia oggi sostituita dalla posta degli invii di denaro che noi facciamo alla centrale di Trieste. Si è mutato - come avete sentita dalla relazione - lo scopo della nostra associazione.

Ma tutti possiamo sentirci soddisfatti nel rilevare che quando la Lega Nazionale chiede ai cittadini nostri un aiuto, essi sanno rispondere con silenzioso consenso.

Anche dunque i bilanci dopo la redenzione sono attestazioni del sempre vivo sentimento patriottico della città di Pola e devono essere salutati come degni figli del passato.

Dopo di ciò il bilancio viene approvato ad unanimità. Il presidente apre quindi la discussione sulle comunicazioni da lui fatte. S'accende una vivissima discussione tra i presenti e viene votato ad unanimità un ordine proposto dal Prof. Gregoratti con alcune aggiunte degli on. De Bertè e Bluganica nel quale riconosce la necessità dell'esistenza della Lega Nazionale sino a tanto che la «Dante Alighieri» non modifierà il proprio statuto nel senso che non solo all'estero ma anche all'interno le scuole e gli asili debbano essere sovvenzionati quando questi non hanno alcuna sovvenzione da parte del governo.

Si passa quindi all'elezione della nuova direzione che risultò così composta: Giovanni Petronio presidente; Prof. Leonardelli, segretario; Mario Amadi cassiere; Giovanni Cipriotti, Angelo Rismondio, Giuseppe Voldo, direttori.

Il neo-nominato presidente assume la presidenza e ringrazia i presenti per la fiducia in lui riposta. Dopo la nomina dei delegati al congresso regionale che verrà tenuto a Trieste il congresso viene chiuso.

Concerto musicale. Oggi, dalle 19.30 alle 21, la Banda del Battaglione Allievi R. Guardia di Finanza, eseguirà nella Piazza Foro il seguente programma: 1. Oratorio: Marcia sinfonica. 2. Potpourri: Tutti in Maschera - Sinfonia. 3. Danza: Danza - Valzer spagnolo. 4. Bilet: Carmen - La Fantasia. 5. P. Canoniera: Tutti a Vela - Polca. 6. Marchetti: Ray-Blas - Reminiscenze. 7. Grande Italia - Marcia finale.

La commemorazione dantesca della D. M. I. ai Politeama Ciscutti

Ieri mattina con il concorso di tutte le autorità civili e con gran massa di gente che si accalava in ogni angolo del teatro, indetta dall'Unione Magistrale Istriana, si tenne la commemorazione dantesca che riuscì davvero importante e solenne. La scolaresca era stata disposta a far di legge e parte in platea. La fanfara del Riceratorio comunale, assieme ai tessili e agli altri del nostro paese preso posto sul palcoscenico ove campeggiava il busto di Dante e ai piedi dello zoccolo una corona d'alloro di fiori dagli scolari.

Il maestro Gorlatto dopo aver atteso che la fanfara avesse suonato l'Inno a Dante, cominciò il suo discorso commemorativo, parlando della vita e delle opere di Dante soffermando specialmente a trattare dell'Inferno. L'egregio maestro Gorlatto adoperò nel suo discorso una forma piena e molto chiara appunto per renderlo accessibile alla scolaresca e in ciò riuscì meravigliosamente. Ascoltato con molta attenzione venne alla fine del suo discorso salutato da un caloroso applauso.

Terminata la commemorazione ufficiale, la fanfara del Riceratorio intonò il vecchio e sempre nuovo Inno a Dante cantato dalla scolaresca e dal pubblico che assisteva alla commovente cerimonia.

Le proiezioni di alcuni episodi dell'Inferno della città natale del Maestro ecc. furono illustrate dal maestro Sergio Fabretto con vera competenza.

Terminata la cerimonia a teatro, la scuola recò accompagnata dai rispettivi maestri si portò in Piazza Foro, ove depose sotto il busto di Dante una corona d'alloro. Il comitato dei maestri che organizzò così bene questa cerimonia e al quale fu tributato un plauso meritato, provvide anche alla distribuzione gratuita di una cartolina ricordo, opera dell'artista contadino Gigi Vidulich.

La festa alla scuola Anita Garibaldi

Una gran folla di signore e di signori era accorsa ad ammirare l'esposizione dei lavori delle allieve di questa fioritissima scuola. L'apertura dell'esposizione fu preceduta da un saggio musicale, che comprendeva una Sonata educativa, in cui si distinsero le signorine Dimitich e Salvador e un delizioso quadro musicale del Mendelssohn «Le campane d'Aprile» e i fiorellini.

Il pubblico che greviava la sala applausì il bravo maestro Magnarini che aveva istruite le graziose fanciulle e richieste a gran voce il bis. Il maestro Magnarini fece eseguire allora un coro a tre voci del Molletti «Le campane del villaggio» musica invitativa che incontrò subito il favore del pubblico. L'assolo per contralto fu sostenuto con sicurezza e bravura dalla signorina Salvador e l'accompagnamento di pianoforte fu curato dalla signorina Baldini Marcello, allieva dell'egregio maestro Magnarini, che seppe ottenere dalle sue allieve delle esecuzioni di bell'ordine e di buon gusto. Del resto il maestro Magnarini è già favorevolmente conosciuto quale intelligente studioso del canto corale.

Peccato che il pianoforte non sia stato un po' migliore. Le allievi si produssero anche in una commedia morale «Veneranda» nella quale le signorine Albicini, Cosmini, Dianelli, Conzel e Perichin fecero del loro meglio per divertire il pubblico e ci riuscirono anche per merito della signorina Craug che lo istrì.

A queste produzioni seguirono poi gli esercizi ginnici, diretti da quell'innamorato della ginnastica che è il professore Pietro Dall'Oglio. Si ammirò l'ordine, la similitudine perfetta dei movimenti d'insieme e l'eleganza di ogni singolo esercizio.

Finita fra applausi e battimani gli esercizi ginnici, furono aperte al pubblico le sale della esposizione scolastica, che per molti fu una esposizione scolastica, che per molti fu una esposizione d'arte.

Dalla folla che subito invase le sale, partivano grida d'ammirazione. Le signorine si fermarono davanti ai lavori in ricamo, a fitt eseguiti con cura infine dalle scolaresche della signorina Ester Mossa che fu complimentata da molti visitatori. Altri si soffermarono più lungo davanti ai disegni e agli acquerelli delle scolaresche delle signorine Margherita Colarig e Maria Eitelstern, le quali possono andar superbe dei risultati ottenuti. Abbiamo ammirato un Pierrot finemente disegnato e dei difficili studi di riproduzione di penne e di piume e tanti disegni ornamentali di vari stili che la loro vera, propria scuola di disegno potrebbe forse invidiare alla scuola Anita Garibaldi.

Nello stesso sala si ammiravano gli stupendi erbari delle allieve. La sala dell'esposizione di economia domestica che fu molto visitata fu addirittura invasa dalla folla, che s'accalcò subito intorno alle tavole imbandite con proprietà ed eleganza dalle solerte scolaresche della signorina Attilia Stanchi, la quale volle dare a questo concetto così abusato di economia domestica un contenuto veramente pratico.

Le sue allieve cioè non solo devono apprendere a far di cucina, ma debbono sobbarcarsi a tutti quei lavori che una vera massaia deve sapere fare. Per conseguenza, devono saper pulire la cucina; riasciquare e lavare le stoviglie; fare il bucato ecc.

Pro colonia feriale

Se è doveroso provvedere alla cultura intellettuale dei ragazzi, è pure doveroso farli crescere sani, robusti, resistenti alla lotta per la vita. Educiamoli quindi all'intelligenza, ma educiamoli pure alla potenzialità fisica.

Amiamo e coltiviamo l'educazione fisica, ommortiamo e promuoviamo lo sport quando retto dai sani costumi e diretto da persone competenti. Ed alla educazione fisica diamo, quando possibile, una forma adatta alla vicinanza del nostro temperamento. Con questi criteri, sopsanzando sterili discussioni, sorgerà in breve anche a Pola, una colonia feriale di allievi delle nostre scuole. E' un'istituzione questa che altrove ha richiesto decine di migliaia di lire e quantita di carta burocratica.

Qui a Pola l'idea è stata gettata da un cultore dell'educazione fisica, il Prof. Dall'Oglio. Accogliuta e sostenuta da altre persone, entusiaste dell'iniziativa sana e decorosa per la città essa prenderà corpo fra qualche settimana.

Per raccogliere i primi mezzi finanziari verrà dato sabato prossimo uno spettacolo artistico al Pallinaggio Excelsior, nel quale concorreranno tutte le scuole medie e cittadine maschili e femminili, il Coro Ciscutti, il maestro Furlan con le sue artiste, in chiusa fuochi pirotecnici, senza fuoni.

Concorsi e premi per la Crociera Adriatica

«Adriatico nostro», alla cui iniziativa si deve la istruttiva e interessante Crociera in considerazione del largo consenso, che questa trova in tutta Italia, ha deciso di aprire speciali Concorsi per i partecipanti alla Crociera stessa.

Apri, cioè, un Concorso per fotografie delle Bellezze naturali e d'arte ammirate durante la Crociera; un altro concorso per istantanee prese a bordo dei Friuli, e un terzo Concorso per istantanee di Signore partecipanti alla Crociera.

Anche per il Signore è aperto apposito Concorso, e cioè per il più attento diario della Crociera.

Ai vincitori e alle vincitrici verranno assegnati oggetti d'arte e di valore. Il diario più della Signora vincitrice del primo premio verrà pubblicato in «Adriatico nostro» e le fotografie del vincitore il primo premio del Concorso per le istantanee delle Bellezze naturali e di Arte illustreranno la guida dell'«Alto e Medio Adriatico», che verrà in seguito edita da «Adriatico nostro».

Anche l'Associazione Nazionale per i paesaggi e i monumenti pittoreschi d'Italia, che ha sede in Bologna, ha destinato due artistici premi per i due escursioni che raccoglieranno le migliori illustrazioni delle Bellezze naturali e dei monumenti che avranno essi ammirato. Ricordiamo che le iscrizioni alla Crociera verranno immemorabilmente chiuse col 30 luglio e che per informazioni e chiarimenti si possono rivolgersi alla Direzione di «Adriatico nostro», Milano, Via ... 2, alla quale si possono rivolgersi quelle Case Cinematografiche che intendessero partecipare alla Crociera per cinema, grafico o altri momenti riproducendo tante svariate bellezze delle coste istriane e dalmate.

Elargiscono, Ci furono versate. Per onorare la memoria della madre del commediografo Trevis (elargiscono pro Croce Rossa Italiana (sezione di Pola): Ambrosii Giacoma L. 40; Zorzenon Giovanni 5; Srok Angelo 5; Meris Attilio 2; Marasschi Giovanni 5; Sossich Antonio 2; Daviggja Francesco 2; Fonda Giovanni 2.

In cambio di un fiore sulla bara della compagna Giacomina ved. Trois, la famiglia Augusto Vaccotto elargisce L. 20.

Ci furono versate: Da Antonio Celli lire 20 pro famiglia Veltak per onorare la memoria della defunta Beatrice Celli.

CAMERA DEL LAVORO ITALIANA

La Camera del Lavoro Italiana ci comunica:

A certi scioccoliti Da ogni parte si cerca con raggi ipocriti di venire meno ai doveri che questa Camera del Lavoro ha fatto in pro dei suoi aderenti. Questo accade non per volontà dei rispettivi Consorzi ma per la congenita ignoranza di alcuni singoli che non vogliono comprendere.

Oggi è la volta di un proprietario di caffè che approfitta della crisi che invade il paese per imporre al suo personale di servizio il più esso sfruttamento.

Si noti che mentre il contratto di lavoro riserva il 20 p.e. al cameriere (20 p.e. che i signori proprietari aumentano senza limiti) il suddetto signore lasciando inattenti i prezzi, dà al personale di servizio il solo 9 p.e., dimodochè 111 p.e. lo scorpora in pro della sua cassa. Questa Camera del Lavoro, ammonisce il suddetto signore a cambiar sistema a scanso di altre misure. Proroga del termine per la presentazione di domande di disassestato di beni in Inghilterra appartenenti a cittadini delle Terre tedesche. La camera di commercio dell'Istria comunica che il Governo britannico ha accettato incondizionatamente la proroga fino al 31 agosto p.e. la presentazione delle domande di disassestato dei beni di proprietà dei cittadini tedeschi, che abbiano acquistato la cittadinanza italiana in base ai trattati di San Germaino e di Rapallo. La proroga concessa rimane assolutamente definitiva. Le domande devono essere presentate alle condizioni prescritte ed accompagnate dai necessari documenti, tradotti in inglese od autenticati dal Consolato britannico.

Scuola cittadina «Anita Garibaldi». La mostra dei lavori e disegni resta aperta al pubblico ancora domenica e lunedì dalle 9 alle 12.

Economia poco pulita. Nell'ultima festa, come prima in altre, nonostante l'educazione del comitato organizzatore, sono cadute nelle mani del pubblico, cartoline di carattere militare austriaco. E pensare che prima della festa erano state eliminate decine di migliaia di cartoline della marina austriaca ecc.

E bene perciò che coloro che tengono ancora di tali oggetti li distruggano.

Nuptialia. Ieri si unirono in matrimonio la signorina Lidia Starchel con l'amico Rag. Andrea Nest. Alla coppia simpatica le nostre sincere felicitazioni.

Per ragioni tecniche rimandiamo al prossimo numero la relazione sulla gita a Venezia intrapresa dalla scolaresca delle classi superiori della scuola cit. E. De Amicis.

Società del Casino Commerciale - Pola

Domenica, 17 corrente, si terrà il XXIV Congresso generale ordinario della Società alla ore 10, nella sede sociale, col seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni della presidenza.
- 2) Relazione e bilancio della società.
- 3) Approvazioni del bilancio.
- 4) Approvazioni dello Statuto.
- 5) Nomina della direzione.
- 6) Eventuali.

Il progetto dello statuto e il bilancio sono a disposizione dei soci nei locali sociali da mercoledì 13 a sabato 16 corr.

I soci sono invitati a formare un comitato elettorale per la nomina della nuova direzione.

Pola, 10 luglio 1921.

Il segretario: Prof. PIAN

AVVISO

S'invitano tutti i cittadini pertinenti a questo comune, dimoranti in altri Comuni, di voler entro il 22 corr. inviare allo scrivente lo stato di famiglia da rilasciarsi dal Comune o dall'ufficio parrocchiale di residenza; acciocché possa acquistarsi la cittadinanza Italiana in base al trattato di pace di S. Germano.

Dal Municipio di Bogliuno

Il Commissario straordinario FERRANDA FRANCESCO

SPOSE E MADRI

Non trascurate di portare a compimento la vostra GRAVIDANZA con la cura preventiva del preparato

“RAD-JO”

Cura semplice corroborante. Esito sicuro comprovato da Migliaia di attestati.

Richiedete opuscoli illustrativi alla SOCIETA' ITALIANA “RAD-JO” VIA AUSONIO, 19 - MILANO

Laboratorio da scalpellino con apposito deposito marmi

Cooperativa fra Scalpellini

eseguisce qualsiasi lavoro da fabbrica, monumenti funerari ecc. ecc. a prezzi da non temere concorrenza

Lavori funerarî si eseguono a rate

Laboratorio: Via Monte Giro - Recapito: Via Carlo D'Alfonso (Fondo Volpi)



Legna Studentesca Italiana. Ancora oggi e domani si accettano nella sede dalle 10 alle 11.30, le iscrizioni per la gita di Nalbandon. Massa d'iscrizione lire 5:

Accoglietta la moglie perchè noia di essere stata colla in fessate

Ieri mattina si trovavano nello studio dell'avvocato Cerenzina di via Mariana 1 coniugi Delfino Giuseppe d'anni 40 scapellotto da Dignano e Domenica Matika d'anni 35 pure da Dignano, per trattare sulla separazione di letto e mensa, dovuta all'infedeltà della moglie che era stata sorpresa a dormire con l'amante.

La moglie però alla presenza dell'avv. Cerenzina negava un tanto e il marito perduto la pazienza estrasse un coltello da tasca con il quale vibrò due colpi alla schiena della moglie in modo da farla cadere a terra riversa. Trasportata in casa del medico Manerini qui si praticò la sutura delle ferite, mentre il marito venne arrestato e condotto in Via dei Martiri.

Tentato suicidio

L'altra notte Stefania Benivich fu Giuseppe Piani 31 nella propria abitazione di via Castropoli 18 ingoiava una forte dose di ipernaginato col proposito di por fine ai propri giorni. Trasportato d'urgenza all'ospedale in venne praticato il lavacro dello stomaco in modo da essere messa fuori di pericolo. Sembra che dei forti dispiaceri famigliari indussero la Benivich al triste passo.

Gronaia triste

Ieri allo due pomeriggio fuggì da casa sua Maria Bonifaccio d'anni 58. Essa abitava in via Cento n. 26 interno. All'atto della fuga indossava una vestaglia nera con macchiette bianche. Ha capelli biondi brizzolati ed è di statura media. Chi la incontrasse è pregato darne notizia alla famiglia Bonifaccio all'indirizzo suindicato.

Adunanze, congressi e feste

Fascio Polese (di Combattimento. Sezione filodrammatica: stasera alle ore 17 prove d'assise. Nessuno mauchi.

Sezione filarmonica: domani lunedì 18 corale alle ore 18 in poi prove d'orchestra al Politeama Ciscuotti. Si pregiano vivamente tutti gli iscritti di non mancare.

SOCIETA' OPERAIA POLESE. Quest'oggi dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 avranno luogo nella sede sociale, via Sergia 14, le preavviate elezioni delle cariche sociali. Il comitato elettorale scelto nell'ultimo congresso generale ha ormai assolto il suo compito, raccomandando al suffraggio dei soci persone che per la loro attività esplicita in seno alla società danno sicuro affidamento di saper portare questa ad una altezza sempre maggiore, avendo sempre presente il benessere dei propri affiliati e della Patria.

Adunata generale delle squadre d'azione fasciste. Lunedì sera alle ore 20.30 precise avrà luogo l'adunata generale delle squadre d'azione nella sede sociale. E' fatto obbligo a tutti gli iscritti d'intervenire dovendosi trattare questioni di massima importanza.

Possano intervenire pure tutti coloro che in quest'ultimo tempo presentarono domanda di ammissione alle squadre sudette.

Unione sportiva polese. Questa sera ballo sociale dalle ore 20 in poi.

Oggi, domenica 17 luglio, avrà luogo nella sede sociale un congresso straordinario alle ore 10 anti. Data d'importanza, si raccomanda un numeroso intervento e la puntualità.

Cooperativa di lavoro «Stella d'Italia». La Direzione ed i Revisori sono convocati a seduta per stasera alle ore 9, nella sede sociale (via Garibaldi 9 il piano).

Coro Cislenti. S'invita il coro femminile per lunedì prossimo a presentarsi nella sede sociale - Arco Romano - per le ore 19.30 precise, per la continuazione delle lezioni.

A. S. Edera. Per lunedì alle 21 precise sono invitati a seduta nella sede sociale tutti i boys. Si raccomanda il massimo intervento.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ALHAMBRA Continuano con crescente successo le rappresentazioni della brava compagnia per spettacoli a sezioni di Sganapino che incontra il favore del pubblico.

«Una cunugia fotografica» anche Jersera piacquè e venne applaudita e applausi e' ebbe pure il Monzini, il Michettoni e gli altri.

Oltimo ancora il varietà con Bonif, Gentili, Amelia, Ester e gli altri.

Questa sera: «S» commedia brillantissima in un atto.

Cino Garibaldi. Oggi va allo schermo il grandioso capolavoro drammatico di Alessandro Dumas in 5 lunghi atti: «Il conte Herminio». Interprete principale Dolly Morgan.

Cine ORFEO. Oggi grandioso dramma d'avventure in 7 atti interpretato da Uday e fuori programma la commedia «Mia moglie in un atto».

Cine IDEAL (viale Carrara) Le trioufali accoglienze in Sardegna a S. M. il Re Vittorio Emanuele (grandiosa cavalcata in caratteristici costumi, dove prendono parte oltre 2000 persone rappresentanti i paesi dell'isola di Sardegna, mentre sfilano davanti a S. M. il Re) - Inoltre l'Automobile infernale con Protea e Reddy.

CORTE D' ASSISE

deciso durante il sonno con due colpi di fucile Costituito dell'accusato

L'accusato Martino Soldatic si presenta innocente. Racconta come durante la protesta critica egli si sia trovato al pascolo con le sue pecore. Con lui era pure suo fratello Pietro. Abbandonarono il bosco «Finida» verso le 20 e passarono verso le 21 dinanzi al tugurio del defunto, ove videro agglomerata della gente del villaggio, che commentava l'accaduto. Da Martino Dodich fu Pietro fu informato dell'aggressione.

Presidente: Quando si è ammogliato? Per quanto tempo amoreggiò con l'attuale di Lei moglie?

Accusato: La vigilia del carnevale del 1919 me son sposò e go incoimulà a far l'amor subito dopo el riballon.

Presidente: In che relazione si trovava Lei con Stefano Medak?

Accusato: In bone sior judge, e mi no go avudo nessuna question con lui fino al 15 de gennaio 1921. Un giorno me trovavo in bosco e tutt'in tra me vignado Stefano Medak e el me ga dito: «Scampa via per no esser brinad dai carabinieri, se mi clapo quel Solari mi che fao la pelle con questo sciopolo. Siccome non sta minaciad del Medak, go promesso de no denunciarlo. No xe vero che gavessi mostrà un fusil e che go gavessi ditto de gaver sbarà pochi giorni prima.

Presidente: Anche il Raico però sostiene di aver veduto Lei scavalcare, subito dopo i due spari, il muretto della corte del Dodich.

Accusato: No xe vero, mi lero con mio fratello. El Raico la ga con me. Un giorno anzi el me ga fermà domandandome se xe vero che mi me la intendo con la sua haba. Mi go ditto de no ma lu el ga scomincià a patufarne e quando che lo go visto ch'el voleva tirar fora un arma, che la go dada e gambe.

Presidente: Che può dire ella a sua discolpa?

Accusato: Un giorno in preson Piero Poropat parlando dell'omicidio del Dodich e dell'incendio di Chiuder el ga ditto che qualche volta xe meo accusar i innocenti.

Assunzioni dei testi

Entra il teste Giovanni Dodich, padre dell'ucciso. Racconta l'accaduto e dichiara he eccezionalmente quella sera ucciso dormiva nel posto dove fu ucciso, poiché di solito dormiva all'aperto sulla'na.

Teste: Si sior lo go visto a casa mia do ore dopo che iera sta mazzà mio fio e posso dir che la no iera in stalla quando che mio fio iera moribondo.

Dodich Martino continua raccontandome come i suoi sospetti si convertiro sull'odierno accusato. Sospettò dapprima della propria nuora che un giorno ebbe ad esprimersi in sua presenza che la vita dell'interfetto sarebbe stata breve, giacchè essa avrebbe fatto uccidere.

Suo figlio non aveva nemici. Stefano Medak che era suo nipote gli disse un giorno che l'odierno accusato era l'uccisore di suo figlio e che ciò egli avrebbe comprovato con 5-6 testimoni. Gli raccontò inoltre di aver tenuta in mano l'arma omicida, che poté osservare esser ancora unita di petrolio. Riferì questo suo colloquio prima dell'arresto del Soldatic al teste Cecich.

Pres.: Perchè non ha lei detto tutto ciò al giudice?

Teste: Sior, perchè tutti i me diseva de taser. Anca Martino Dodich me ga sconfortà da parlar.

Pres.: Le ha parlato Antonio Raico circa l'uccisione di suo figlio?

Teste: Sì, circa 15 giorni dopo el me ga detto che se saria scoperto l'assassinio de mio fio e soltanto un mese dopo el me ga contato che quella sera el ga visto el Soldatic saltar dal muretto.

Pres.: Che parte ha avuto la di lei nuora nella faccenda?

Teste: Sior presidente, mi giuro sulla mia anima che mia giura ga fato mazar mio fio dal Soldatic.

Dot. Riosa: Quando ha lei avute tutte queste confidenze?

Teste: Durante e dopo l'arresto della mia nuora.

Licenziato il teste entra Maria Dodich, madre dell'ucciso, la quale depone in conformità al proprio marito. Aggiunge che non vide l'accusato nella stalla, ma bensì più tardi in casa. Anzi lo pregò di andare per quella notte a dormire assieme con suo marito. Sua nuora le confidò un giorno che il Soldatic sera di lei vigiliante e che le aveva offerto 30-40 fiorini perchè si desse a lui, avrebbe fatto uccidere.

Teste: stava formandosi un temporale e che prima che il cielo si oscurasse e si aprisse a tuoni e lampi, si poteva scorgere qualche passo di distanza.

Diff.: Avv. Dalla Zonca: Come mai voi che sospettavate sul Soldatic, vi siete permesse di prepararvi di dormire la notte fatale con vostro marito?

Teste: (Si commuove) «Mi ind'innosceguai» mi do go savado e go avudo i sospetti sul Soldatic.

Dopo l'escussione di altri testi il Presidente dichiara chiuso il processo probatorio. La continuazione la daremo nel prossimo numero

DALLA REGIONE

DA PISINO

Pisino, 15 - Ci sono ancora dei vandalli che danneggiano le piante ornamentali del viale del cimitero, per abbellire il quale il Comitato abbellimenti ha speso molti danari. Una maggiore sorveglianza è assolutamente necessaria.

BLENNORRAGIE (SCOLO)

Recenti Acute e Croniche

Scopiansi in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI

Cura completa (N. 1) L. 19.50 - Lc. il rimedio più efficace per una guagione sicura, rapida e duratura

Farmacia O. MORELLI - Venezia e nelle principali Farmacie del Regno

Pola - Farmacia RICCI - Pola

PROVATE

Indispensabile in ogni famiglia, al letto, al mare, al viaggio.

Provate nelle migliori Farmacie.

nel Formigoli - Accesi - Faticosi - Piemontesi - Patergoli - Perzostoli - Erisipela - Piaghe e ferite in genere - Piaghe da scottatura, da decubito - Piaghe varicose - Celoni - Emorroidi irritate - Reggadi

UNGUENTO BERTOLOTTI (del dott. avv. E. Bertolotti)

Procura la fuoriuscita di corpi estranei (spine, frammenti vetro, ecc.) senza tagli chirurgici. E' uno dei migliori di tutti e si applica con la mano, applicando la punta dell'indice e del pollice, sopra il punto colpito, con un colpo di 1/2, 1/3, 1/4, 1/2, 1/3 (dopo ogni colpo) e con un colpo di 1/2, 1/3, 1/4, 1/2, 1/3 (dopo ogni colpo).

Trovate nelle migliori Farmacie.

Per l'istria: Deposito-Farmacia Carboncchio - Pola

TRATTORIA Alla Fratellanza

Vicolo S. Nicolò N. 5

E' arrivata una buonissima partita di Vino Nero da Rovigno per famiglia, che vien messa in vendita a L. 2.20

BUSTI

Fascio, Cinture, Ventriere della premiata e specializzata ditta

Maria Pepe TORINO - Via Garibaldi 5 sono i più eleganti, perfetti igienici e convenienti

A richiesta si spedisce a gratis, speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla persona

Grandi Magazzini AL DUOMO TRIESTE

Corso Vitt. Em. III. N. 12

Abiti fatti e su misura per Uomo, Ciovanotti e Bambini

I migliori tagliatori I migliori tessuti I migliori prezzi

Ispezione delle Farmacie nel mese di luglio

Ispezione notturna per tutto il mese di luglio: Farmacia RICCI, viale Carrara

Domenica 17 luglio durante la mattinata dalle 8 alle 13 Farmacia Carboncchio, via Sergia

- x Cech, Vile del Ponte
- x Costantini, San Policarpo
- x Petronio, via Sissano-Marianna

Nel pomeriggio dalle 13 alle 20

- x Petronio, via Sissano-Marianna
- x Cech, valle del Ponte

Grandi Magazzini Confezioni

IGNAZIO STEINER SUCC.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

rende noto al P. T. Pubblico che fino a nuovi disposizioni viene venduta tutta la merce esistente in tutti i reparti con un

RIBASSO = 20% = RIBASSO

sui prezzi marcati sulla merce già ridotta. - La vendita di favore è soltanto per i consumatori escluso i rivenditori

OCCASIONE

per fuggiaschi dalmati ed isolani

Avviato negozio installazioni gas, luce elettrica ed acqua con laboratorio meccanico in posizione centrale vendesi con materiali, mobili ed utensili.

Informazioni presso GIUSEPPE LAZZINI, POLA, Via Carducci N. 16.

A PISINO

Casa da vendere in Via Fabio Filzi N. 247, composta di 14 locali, compresa campagna - Per informazioni rivolgersi Cartoleria IVICH.

Grande Stabilimento SARTORIA "UNIONE"

Via V Novembre POLA Telefono N. 57

RICCO DEPOSITO STOFFE NAZIONALI ED INGLESI

ROMEO MARSIGLI - Pola

Via Aurea, 8 (Telefono 166) Via Kandler, 14

Ferramenta e metalli greggi e lavorati - Vetrami - Cor-daggi - Generi per calzolari - Oggetti da cucina - Articoli da pesca - Assortimento di ordigni per arti e mestieri

Avviso!

I sottoscritti avvertono la Spett. Cittadinanza che il Negozio di Antonio Dominis, situato in Via Marianna N. 7, col giorno 15 corrente è passato in loro proprietà. Sarà sempre fornito di Olii finissimi, Saponi delle migliori fabbriche, Sardelle salate e Generi diversi.

Sperando di un benevole appoggio si segnano

Devotissimi
Certienco & Comici
Profughi dalmati

La salute messa in suffragio del caro estinto
SERGIO ROCCO
 avrà luogo lunedì, 18 corr., alle ore 8 ant.
 nella Chiesa del Duomo.
Famiglia ROCCO

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- 19821A AFFITTASI camera da letto, salotto e bagno informazioni via Arditi 15
- 19821A AFFITTASI stanza ammobiliata per signore solo, via Castropola 4 II p.
- 19833A AFFITTASI stanza ammobiliata in villa, via G. d'Annunzio 49
- 19857A AFFITTASI stanza ammobiliata, via Pianatica 2 I p. destra.
- 19863A AFFITTASI stanza ammobiliata per una persona, eventualmente anche per 2, via Inghilterra 11 p.
- 19863A AFFITTASI prontamente stanza bella e grande ammobiliata con ingresso sulle scale, via Tartini 5 II sinistra.
- 19863A AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti per due amici, volendo costo, escluso dote, via Flavio 15.
- 19863A AFFITTASI grande stanza ammobiliata, via Arditi 53 I p.
- 19873A AFFITTASI grande stanza ammobiliata con luce elettrica, eventualmente anche vuota, via Sergio 53 I p.
- 19873A AFFITTASI camera ammobiliata, via Epulo n. 15.

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- 19822C CERCASI garzone apprendista calzolaio, rivolgersi prontamente via Medolino 25 Umberto Bialo.
- 19822C CERCASI ragazza di servizio che sappia cucinare, via Zaro 5.
- 19839C DONNA servizio condizioni vantaggiose cerca, rivolgersi via Cesare Battisti 30
- 19839C CERCASI prontamente stanza di servizio stabile, dalle 8-12 e dalle 4-7, via Besenghi 24 II.

RICERCA DI LAVORO
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

- 19807D STUDENTE assolto liceo prepara esami, mi fa richieste, offerte Azione sub «Accademico»
- 19807D GIOVANE ammogliato conoscenza italiano, tedesco, contabilità commerciale corrispondenza e dattilografia adatterebbe qualsiasi impiego a lavoro - Indirizzo all'Azione.
- 19850D OFFRESI cassiera oppure venditrice, lasciare indirizzo all'Azione.

VENDITE
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- 19825E VENDESI mobili camera, cucina da convenirsi cedendo mezzesimo quartiere, via Leporeto 17 pianoterra.
- 19828E SANDALINO buonissimo stato da vendere, via Ostia 23
- 19851E VENDESI fornello a gas con tavolo, due lampade a gas, sedile da cucina, via Pelarica 31 p. Ghetti.
- 19851E VENDESI letti, armadi da camera, seghelli, tavolino da persona, comò, scrittoio, materassi creati nuovi, bonegratie, quadri, coltriniaggi e lenzuola, Clivo Cornelio 1
- 19852E A PREZZO d'occasione vendo una ghiacciaia via Flacco 28
- 19852E VENDESI stanza in buonissimo stato, prezzo conveniente, via Pelarica 13 dalle 5 alle 6, w 19852E
- 19852E DA VENDERE cassaforte (circa 110x10x70 cm. senza piedistallo) via Salvatore 30 (Monte Rizzo) dalle 18-19.
- 19852E VENDESI cassa partenza stanza matrimonio, stanza da pranzo e cucina tutto completo, soltanto a privati, adatto per sposi. Visitare dalle 5 pont. in poligona dell'Arca 28 I p.
- 19862E PIANOFORTE verticale (rimano) ottimo, vendi. Indirizzo all'Azione
- 19870E DA VENDERE una tromba nuova, a prezzo d'occasione, via S. Felicità 9 III p.
- 19871E CERCASI prontamente ragazza o donna di servizio rivolgersi Trattoria Port'Aurea N. 6
- 19871E VENDESI banco con marmo, banco di zinco per bar, damigiana vuota, Bar Savoia, Piazza Port'Aurea.
- 19874E VENDESI mobili da camera, via Giovia 5
- 19875E VENDESI stanza da letto nuova lire 2000, visitate dalle 9-14, via Sergio 14.

ACQUISTI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

19872F ACQUISTAREBBESI sparker con tre fornelli e serbatoio acqua. Offerte all'Azione.

COMMERIO ED INDUSTRIA
 Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (H)

- 19776H FIORINI covone d'argento, moneta d'oro ex austriache comper, Eugenio Cerlonizza Piazza Verdi 3.
- 19824H COMPERO per 3 giorni covone d'argento L. 120: Fiorini vecchi L. 310: Oro da 29 cor. L. 68: Eugenio Cerlonizza, Piazza Verdi 3
- 19846H VENDESI casa di camera e cucina, prezzo L. 3500. Rivolgerti liquoreria Widenhoffer via Minerva 1.
- 19846H OFFRESI 25.000 lire o anche di nuovo su ipoteca stabile buona garanzia, lasciare indirizzo all'Azione sub «Sicurezza»
- 19846H ORCHESTRE di mandolini, mandolini, grammofoni, Emporio Musicale Zanussi Padova.

VENDESI trattoria ben avviata. Indirizzo all'Azione.

VENDESI casa nuova con orto, via Stazione N. 1130 Dipmano.

CORRISPONDENZA PRIVATA
 Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (I)

19877I LIVORNO - Ricovuta tua avevo già inviato al Piccolo a Trieste - attendoti immancabilmente martedì.

DIVERSI
 Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (L)

- 19838L PERSONA volenterosa prenderebbe in affitto oppure in colonia stanza grande campagna, anche fuori di Pola, via Rodoglio 7L
- 19838L CAVASI vestiti da uomo di stoffa e monture bianche per ufficiali, strasi biancheria fina, via Pianatica 3 pt.
- 19838L STUDENTE d'ingegneria impartisce lezioni di scienza fisica, matematica; rivolgersi via Muzio 23.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'Azione De Berti & C. S.p.A. Tipogr. della Società Editrice L'Azione

Ai nostri collaboratori!

I manoscritti s' accettano nell' Ufficio di Amministrazione dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 e dal 20 alle 21 nell' Ufficio di Redazione al primo piano.
 - Il redattore-capo, oltre che dalle 20 alle 21, trovatisi in redazione dalle 11-12.

AI BUONGUSTAI!

Laddove vedete una striscione con la dicitura:
"GELATI ALLA NAPOLETANA"
 entrate a gustarli. Sono i rinomati pezzi duri, vera specialità.
 Prezzi fortemente ribassati - Non si teme concorrenza - Prezzi più convenienti per chi porta il gelato a casa.
Sede: CAFFÈ "SECESSION"
 Dov. DOMENICO FALONE

TEATRO "ALHAMBRA"

0000

Domenica, 17 luglio 1921 (dalle ore 16)

La compagnia comica per spettacoli a sezioni con la maschera bolognese SGANAPINO interpretata dal noto attore NINO MONZINI, darà:

Commedia brillantissima **SI** Commedia brillantissima
 di L. VENTUROLI di L. VENTUROLI

Precederà l'applaudito programma di varietà

Straordinario **ONOFRI** Straordinario
 " successo " Comico " successo "

GENTILI I **AMELIA**
 Cantante La piccola DONNARUMMA

ESTER
 Genérica

Banca Commerciale Criesina
 Locazione di Cassette di Sicurezza

Lavanderia ADRIA
 Clivo Glonatasio N. 2
 (viv-a-vis alla Banca Italiana di Sconto)
PULISCE

Vestiti da donna e da uomo
 e biancherie d'ogni qualità
 a PREZZI RIBASSATI
 Consegna entro 24 ore

E. Waldbrunner e C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini e sedio di ferro per giardino, chiodi, lame, toncini, tubi, colonne ecc.
Trieste, S.M.M. sup. 698-699
 Tel. 40-90 41-25 Interurb. 17-55 34-55

LA BELLEZZA

Unico prodotto che in poco tempo toglie Rughe, Cicatrici, Lentiggini, Butterato, Deturpamento, Pallidezza - Un viso brutto da qualsiasi cosa diventa superamente bello - Pagamento dopo la guarigione - Chiedete chiarimenti alla Ditta A. PARLATO Via Chiaia, 59 - NAPOLI

SPECIALITÀ CONFEZIONI
A. VERSCHLEISSER - POLA
 Via Sergia N. 34

Approfittate dell'occasione

PREZZI RIDOTTISSIMI

- Abiti colori di moda
- Abiti bleu e nero
- Sacchetti alpacas
- Abiti panama bianchi
- Abiti panama sport
- Pantaloni tennis di lana
- Pantaloni tennis di lino
- Pantaloni fantasia
- Spolverine auto

SPLENDIDO TAGLIO

PREZZI RIDOTTISSIMI

Avviso importante

Trovati disponibile forte quantità **CALCE VIVA** nei nostri magazzini a prezzi miti. - Per acquisti rivolgersi presso la Ditta **NASI & ALBERTINI** Via Barbacani N. 3 - POLA

Chiedete ovunque il delizioso Liquore

"DULCA"

è preferito tutti i prodotti della Ditta **CESARE CASSONI** :: Udine

Rappresentanti: **LANZOTTI & CONSOLE** :: Pola

OGGI DOMENICA

GITA PER BRIONI

Partenza da Pola alle ore 15
 Ritorno da Brioni alle ore 19

Grande Concerto sostenuto da una Orchestra di I Ordine

Ritrovo di Colazione ALL'ARCO DEI SERGI
 ex CURTO, Via Carducci - Proprietario GIUSEPPE CORENICH

Oggi, domenica, dalle ore 20.30 concerterà il **CORO CISCUTTI**